



[Epidemie](#) [Scienza](#) 18 Maggio 2020

COVID-19, morte misteriosa di due ricercatori

Al culmine della pandemia di Covid-19, due giovani pionieri della ricerca sul Coronavirus sono morti in circostanze misteriose.

Il nome del dottor James Taylor e del dottor Bing Liu al grande pubblico erano relativamente sconosciuti; tuttavia all'interno della comunità scientifica i due scienziati erano riconosciuti per le loro ricerche. Sono morti entrambi negli ultimi 30 giorni, «proprio nel momento in cui i loro talenti sono maggiormente necessari» scrive Robert Bridge della *Strategic Culture Foundation*.

Il dottor James Taylor è deceduto il 2 aprile all'età di 40 anni. Nessuna informazione sulla sua morte è stata resa disponibile al pubblico. Secondo il suo necrologio sul sito web della Johns Hopkins University, Taylor è stato «un pioniere nella biologia computazionale e nella ricerca genomica», che ha dato un contributo significativo «come scienziato, insegnante e collega».

Il dottor James Taylor è deceduto il 2 aprile all'età di 40 anni

Poco prima della morte era impegnato in accese discussioni su Twitter. La rapidità con cui è morto lascerebbe immaginare che non sia stato vittima del COVID-19. «Possiamo parlare della condivisione di dati genomici per la ricerca # covid19 # SARSCoV2?» ha [twittato](#) il ricercatore il 19 marzo. Una questione che pare non essere di poco conto.

«Lo stato attuale di gran parte della ricerca sul virus della polmonite di Wuhan (COVID-19) mostra una deplorabile mancanza di condivisione dei dati e un notevole offuscamento analitico»

«Lo stato attuale di gran parte della ricerca sul virus della polmonite di Wuhan (COVID-19) mostra una deplorabile mancanza di condivisione dei dati e un notevole offuscamento analitico», hanno scritto Anton Nekrutenko e Sergej Kosakovsky Pond, due colleghi di Taylor.

«Ciò impedisce la cooperazione globale nella ricerca, che è essenziale per affrontare le emergenze della salute pubblica e richiede un accesso senza ostacoli a dati, strumenti di analisi e infrastrutture computazionali».

Pare che Taylor ce l'avesse con alcune piattaforme pubbliche e private che hanno acquisito gran parte dei dati del genoma per molte malattie, tra cui quella di Covid-19.

Taylor era noto per la creazione di Galaxy, un sistema basato su cloud che è stato descritto come «la prima risorsa completa di analisi dei dati nelle scienze della vita». Secondo il suo sito web, Galaxy offre una piattaforma aperta che mira a rendere la biologia computazionale accessibile agli scienziati, principalmente a coloro che sono coinvolti nella ricerca genomica, un importante campo di studio quando si tratta di sviluppo di farmaci e vaccini.

James Taylor stava lavorando in qualche modo incappato negli scopi altre organizzazioni che sono, ad esempio, in corsa per sviluppare un vaccino contro COVID-19?

«La domanda da porsi è se James Taylor stava lavorando in qualche modo incappato negli scopi altre organizzazioni che sono, ad esempio, in corsa per sviluppare un vaccino contro COVID-19. Oppure, in alternativa, il rinomato ricercatore quarantenne è morto in modo naturale proprio nel momento in cui la ricerca di un vaccino contro il coronavirus era diventata il fulcro centrale di ricercatori, aziende farmaceutiche e della sua stessa Università?».

Il 2 maggio, Bing Liu, un trentottenne assistente professore di 37 anni della Facoltà di medicina dell'Università di Pittsburgh (UPSM), è stato trovato morto con ferite da arma da fuoco multiple nella sua casa in un quartiere di periferia di lusso a Pittsburgh.

Il 2 maggio, Bing Liu, un trentottenne assistente professore di 37 anni della Facoltà di medicina dell'Università di Pittsburgh (UPSM), è stato trovato morto con ferite da arma da fuoco multiple nella sua casa in un quartiere di periferia di lusso a Pittsburgh

Un'altra vittima, un uomo identificato come Hao Gu, è stato trovato morto nella sua auto vicino alla casa di Liu con quella che la polizia dice essere stata una ferita da arma da fuoco auto-inflitta alla testa. Un'autopsia ha scoperto che Liu è stato colpito più volte, anche alla testa, al collo e al busto. Né Liu né Gu erano cittadini americani, e ci si chiede come il presunto assassino abbia quindi potuto procurarsi un'arma.

La stampa locale [ha sostenuto](#) che «Il signor Liu e sua moglie erano per lo più silenziosi e riservati, secondo i loro vicini».

La polizia crede si tratti di un omicidio-suicidio a stampo passionale, e sostiene di non avere trovato alcuna prova a carico di una possibile pista legata al lavoro di Liu all'UPSM.

«Bing era sul punto di fare scoperte molto significative per comprendere i meccanismi cellulari che sono alla base dell'infezione da SARS-CoV-2 e le basi cellulari di quanto segue complicazioni»

Tuttavia questo caso può sembrare particolarmente interessante è che, secondo una pagina di omaggi sul sito web dell'UPSM, «Bing era sul punto di fare scoperte molto significative per comprendere i meccanismi cellulari che sono alla base dell'infezione da SARS-CoV-2 e le basi cellulari di quanto segue complicazioni».

È notevole quanto i curriculum accademici di Bing Liu e James Taylor fossero strettamente allineati. Entrambi gli accademici sono stati coinvolti nel campo della biologia dei sistemi computazionali, così come nelle tecniche di *machine learning* per prevedere meglio il

comportamento delle specie biologiche.

Le vite dei due accademici si sono giocoforza incrociate a causa della loro reciproca affiliazione con la prestigiosa Carnegie Mellon University, anch'essa situata a Pittsburgh. Quanto si conoscessero, e se fossero in stretto contatto negli ultimi tempi non è dato sapere.

...la corposa sequela di strane morti di genetisti all'indomani dell'11 settembre

In un libro di anni fa, [La strage dei genetisti](#), Maurizio Blondet raccontava la corposa sequela di strane morti di genetisti all'indomani dell'11 settembre. Oggi come allora, la ricerca genetica sulle malattie aveva un riscontro diretto negli equilibri mondiali: c'era in gioco la guerra in Iraq, scatenata dagli USA sulla base della bustina di antrace sventolata da Colin Powell alle Nazioni Unite.

Uno dei primi a sparire misteriosamente fu David Kelly, uno scienziato britannico esperto di biotecnologie e genetica, impiegato del Ministero della Difesa britannico ed ex-ispettore dell'ONU in Iraq. La morte di David Kelly, avvenuta il 17 luglio 2003, è stata rubricata come suicidio. Il professor Kelly era esperto di fama mondiale in armi batteriologiche, e aveva rivelato alla BBC che il governo di Blair aveva ordinato ai servizi di intelligence di «esagerare» la pericolosità delle armi di «distruzione di massa» di Saddam Hussein.

...seguirono, negli USA, in Russia e altrove, numerose altre strane morti, quasi tutte violentissime, di genetisti

Seguirono, negli USA, in Russia e altrove, numerose altre strane morti, quasi tutte violentissime, di esperti come Kelly.

Ci auguriamo non si tratti della stessa oscura pista di scienza e morte di 20 anni fa.

PER APPROFONDIRE

Abbiamo parlato di:

amazon.it



La strage dei
genetisti



Acquista ora

Articolo correlati



[Civiltà](#) [Epidemie](#) [Pensiero](#) 7 Maggio 2020

[Pandemie del mondo antico: ma cosa è cambiato?](#)



[Epidemie](#) [Spirito](#) 18 Aprile 2020

[Avere ottant'anni al tempo del Coronavirus](#)



[Epidemie](#) [Spirito](#) 27 Marzo 2020

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi crediamo che tu ne sia felice.

Ok

No